

TRIBUTI: BIONDI, "RIDUZIONI PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E RECUPERI DA EVASIONE"

12 Febbraio 2018



L'AQUILA - Riorganizzare tutto il sistema dei dati riguardanti i tributi, incrociando quelli dei vari settori per arrivare a una tassazione più equa, recuperando somme importanti dall'evasione, stimata a un milione e mezzo di euro per il 2017, mettendo in campo azioni volte alla riduzione delle tasse per i cittadini aquilani e in particolare per le attività produttive, che per il 2018 avranno una diminuzione del 20 per cento sul Tributo per i servizi indivisibili (Tasi) e il 9,33 per cento in meno sulla Tassa sui rifiuti (Tari).

Inoltre, verrà informatizzato l'intero servizio, all'insegna della trasparenza e per avere una maggiore precisione nell'applicazione dei tributi.

Il tutto "con l'obiettivo di arrivare ad una tassazione equa per tutti i cittadini dell'Aquila, nell'ottica che se pagano tutti, si paga di meno".

È quanto annunciato dal sindaco, Pierluigi Biondi e dall'assessore al Bilancio e alla razionalizzazione, Annalisa Di Stefano.

"La volontà di questa amministrazione - ha detto Biondi - è riuscire a ridurre i tributi che pagano i cittadini aquilani, per una maggiore equità nella tassazione, per quest'anno abbiamo deciso di concentrare l'attenzione sulle utenze non domestiche e sulle attività produttive, che per la Tari avranno una riduzione del 9,33 per cento, mentre per quelle domestiche la riduzione è dello 0,84 per cento, ma contiamo di porre l'accento sulla situazione delle famiglie per il prossimo anno".

Questa maggiore attenzione verso le utenze non domestiche si è resa necessaria per rispondere alle "tante richieste delle associazioni di categoria che, a seguito della cosiddetta doppia tassazione, ci avevano chiesto un sostegno, avendo un peso importante sulle loro spalle", ha precisato il sindaco.

Il riferimento è alla circolare del 20 novembre 2017 del ministero dell'Economia e delle Finanze (Mef), per la determinazione della Tari, che riguarda la tassazione delle pertinenze.

"Il documento ha creato numerosi dubbi e problemi in tutta Italia - ha spiegato la Di Stefano - ma non ha interessato L'Aquila, perché il nostro regolamento prevede che la Tari non venga gravata nell'incidenza degli occupanti per le superfici non destinate ad abitazione".

Per rendere possibile questa misura è stato modificato il regolamento dell'Imposta unica comunale (Iuc), in particolare l'art 31, per cui "non sono considerate utenze domestiche le unità immobiliari di categoria C2, C6 e C7, ovvero cantine, depositi, garage, sottotetti, autorimesse, box e tettoie", ha proseguito l'assessore al Bilancio.

Per ridurre la tassazione, inoltre, il Comune procederà su vari fronti: "Fondamentale sarà il recupero dell'evasione, stimata a oltre un milione di euro per lo scorso anno, grazie al processo di ricostruzione molti immobili, danneggiati dal sisma del

2009, verranno ricostruiti e, dunque, ci sarà un aumento nel pagamento dei tributi man mano che gli aquilani si riappropriano delle proprie abitazioni - ha sottolineato l'assessore - Metteremo in campo, poi, un'opera di razionalizzare della spesa, dei costi fissi e di quelli variabili con l'Asm, società che gestisce lo smaltimento dei rifiuti, che verrà affiancata in questo percorso dal Comune dell'Aquila".